



RASSEGNA STAMPA

Cantiere «Generiamo LavORO»

A cura di

Agenzia Comunicatio



**LAVORO: NELLA CAPITALE GLI UNDER 24 IN DIFFICOLTÀ: 1 SU 2 È DISOCCUPATO.
DA ACLI ROMA E VICARIATO NASCE "CANTIERE GENERIAMO LAVORO"**

Per la prima volta un'iniziativa che coinvolge anche diverse organizzazioni per aiutare ragazzi a entrare nel mondo del lavoro dignitoso.

Il lavoro, soprattutto quello giovanile, è una vera e propria emergenza sociale, nella Capitale il **40,2%** dei ragazzi tra i 18 e i 24 anni è disoccupato, quasi 1 su 2. Inoltre, secondo quanto emerso da una ricerca già condotta da ACLI di Roma e provincia e CISL di Roma Capitale e Rieti in collaborazione con l'IREF, **l'80% dei giovani romani ha un livello alto o medio-alto di remissività lavorativa vale a dire che sarebbe pronto a rinunciare** ai giorni di malattia (28,2%), alle ferie il 26,6%, il 15,2% a una parte dello stipendio, l'11,1% alla maternità. Dai dati emerge una crisi dell'aspetto valoriale del lavoro, che gli intervistati non percepiscono più quale strumento di crescita integrale della persona, ma lo percepiscono ridotto a mero cambio prestazione/compenso.

Proprio per cercare di contrastare questa deriva, è in corso oggi, **lunedì 25 giugno 2018 alle ore 16**, presso la **Sala del Tempio di Adriano della Camera di Commercio di Roma**, in Piazza di Pietra, l'evento "**Generiamo lavORO**", promosso dall'**Ufficio per la pastorale sociale della Diocesi di Roma** e dalle **ACLI di Roma e provincia**, in collaborazione con la Cisl di Roma e Rieti, Confcooperative Roma, Ucid Roma, Azione Cattolica di Roma, Mlac Lazio, Mcl Roma e Centro Elis, ultima tappa del progetto **Generare Futuro Roma**, cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, alle ACLI di Roma e al Forum delle Associazioni Familiari.

In un contesto occupazionale difficile e spesso ostile è essenziale stimolare reti e forme di cooperazione per promuovere l'occupazione giovanile quale presupposto fondamentale per una cittadinanza piena ed attiva. È nato per questo il progetto "Generare Futuro", un percorso caratterizzato da un ciclo di 10 laboratori che ha aiutato circa 40 giovani ad avere una visione alta del lavoro, incentrata sulla Dottrina Sociale della Chiesa, valore non solo confessionale, ma anche universale, e che li ha dotati anche di un kit di strumenti per facilitarne l'ingresso e la permanenza nel mondo lavorativo.

Il percorso iniziato ad aprile e giunto all'ultimo appuntamento si è trasformato da un progetto ad un impegno per il futuro. La rete di organizzazioni promotrici, infatti, ha condiviso la necessità di superare la logica degli interventi spot, frammentati, attraverso l'attuazione di un cantiere permanente: il "**Cantiere Generiamo lavORO**". Un vero e proprio patto per facilitare i giovani a inserirsi nel mondo lavorativo che è stato firmato dalle organizzazioni proprio in occasione dell'evento di oggi.

Durante l'incontro ragazzi che hanno partecipato al corso, inoltre, hanno avuto la possibilità di interrogare le istituzioni e la società civile sulle problematiche riguardanti il mondo del lavoro e di ricevere i CV, gli attestati e il portfolio delle competenze, strumenti concreti ed efficaci per la ricerca di un impiego che sono stati elaborati nel corso dei laboratori come frutto del percorso effettuato.

Hanno portato i propri saluti: **LORENZO TAGLIAVANTI**, presidente della Camera di Commercio di Roma, **SABRINA ALFONSI**, presidente Municipio Roma I Centro, **S.E. MONS. GIANRICO RUZZA**, Segretario Generale del Vicariato di Roma. Il senso del progetto è stato illustrato da **LIDIA BORZÌ**, presidente delle ACLI di Roma e provincia e da **DON FRANCESCO PESCE**, Incaricato dell'Ufficio per la pastorale sociale della Diocesi di Roma. Sono intervenuti: **PIERLUIGI BARTOLOMEI**, direttore generale dell'Istituto Scolastico Elis, **LUCA BERGAMO**, Vicesindaco e Assessore alla crescita culturale di Roma Capitale, **ELEONORA MATTIA**, Presidente IX Commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili del Consiglio Regionale del Lazio, **PIERLUIGI GERMANI**, presidente nazionale Giovani UCID, **MARCO MARCOCCI**, presidente Confcooperative Roma, **MARIA PANGARO**, delegato nazionale giovani MCL, **MARIO PRIGNANO**, incaricato regionale MLAC, **PAOLO TERRINONI**, reggente UST CISL Roma Capitale e Rieti. A concludere i lavori è stato l'intervento di **S.E. MONS. ANGELO DE DONATIS**, Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma. Ha condotto **ENRICO SELLERI**, di TV2000.

«Oggi – **dichiara Lidia Borzì**, presidente delle Acli di Roma e provincia – nasce il cantiere Generiamo lavORO, un cantiere che è una buona notizia per la città, che coniuga strumenti concreti e una visione alta del lavoro, perché il tema "giovani e lavoro", con la disoccupazione under 24 al 40% e i lavoretti al ribasso, non può essere affrontato con interventi spot e frammentati o a compartimenti stagni, ma esige un impegno incentrato sulla valorizzazione del lavoro di rete. Il nostro obiettivo è promuovere azioni che avvicinino i giovani al mondo del lavoro, anche attraverso l'Istituzione della Scuola Permanente Generiamo lavORO – laboratori per facilitare l'avvicinamento dei giovani al lavoro. Un'occasione per rilevare, condividere e mettere a sistema le iniziative a favore del lavoro giovanile messe in campo da tutti gli attori sociali interessati».

«Sono particolarmente contento – **aggiunge Don Francesco Pesce**, incaricato dell'Ufficio per la pastorale sociale della Diocesi di Roma – di questo percorso fatto e che sarà la prima tappa di un lungo cammino. Sono contento perché c'è stato un clima di grande collaborazione tra le tante realtà che hanno partecipato e poi perché ci rivolgiamo ai giovani, in modo particolare alla loro difficoltà circa l'accesso al mondo del lavoro, sperando di aver reso un servizio per renderli più forti e in grado di usufruire pienamente dei propri diritti e delle proprie possibilità. La Chiesa, con la sua Dottrina Sociale, può contribuire molto alla dignità del lavoro delle persone».



Progetto della diocesi di Roma e delle Acli per aiutare i giovani a muovere i primi passi nel mondo del lavoro

Un patto per «generare» futuro

MATTEO MARCELLI
ROMA

L lavoro come fulcro di una cittadinanza attiva e condizione imprescindibile per lo sviluppo integrale della persona nella comunità. Questa la visione da cui nasce "Generare futuro", un progetto promosso dalla Pastorale sociale della diocesi di Roma assieme alle Acli della capitale. Un impegno incentrato sui valori universali della Dottrina sociale della Chiesa e iniziato ad aprile scorso con un ciclo di 10 laboratori destinati a circa 40 giovani. Con la giornata di ieri al tempio di Adriano a Roma il percorso giunge a conclusione grazie alla firma del documento «Cantiere Generare LavORO», un patto che punta a trasformare l'esperienza in una rete permanente che sappia produrre forme di cooperazione per stimolare continue possibilità di accesso al lavoro. Una necessità in un contesto occupazionale difficile che nella sola capita-

le, con il 40% dei ragazzi tra i 18 e i 24 anni disoccupati, rappresenta una vera e propria emergenza. «Seguendo questi giovani mi accorgo che in loro è cresciuta la capacità di discernimento -rileva monsignor Angelo De Donatis, vicario generale di Sua Santità per la diocesi di Roma -. Vi invito a continuare a chiedere questo dono. Come ha detto papa Francesco, il lavoro è una priorità umana, il centro di ogni patto sociale. Generare lavoro è dunque un'esigenza insopprimibile. La comunità cristiana intende sollecitare la politica perché avvanzi risposte e come diocesi vogliamo stare dentro questo processo offrendo ai giovani la possibilità di riprendere in mano la propria vita».

Oltre ai promotori dell'incontro, il progetto vede il coinvolgimento di numerose altre associazioni quali la Cisl di Roma e Rieti, Confcooperative Roma, Ucid Roma, Azione Cattolica di Roma, Mlac Lazio, Mcl Roma e Centro Elis. Un collettivo che per tutta la durata del corso di formazione ha sa-

puto fornire strumenti ai giovani per riconoscere la propria identità professionale e proporsi in modo efficace nel mondo del lavoro.

«Di giovani si parla molto poco e credo che il grande tema messo dinanzi a noi da questa iniziativa è quello di ridare loro una prospettiva di speranza -ragiona monsignor Gianrico Ruzza, segretario generale del Vicariato di Roma - e questa penso che sia una responsabilità di noi adulti. Come Chiesa abbiamo il dovere di stimolare questo processo». Precarietà, mancanza di solidarietà, consumismo: questi gli elementi che, secondo molti giovani inseriti nel progetto, caratterizzano il lavoro attuale. Senza contare che per la maggior parte di loro in assenza di un lavoro stabile non esiste possibilità di famiglia. Ecco perché tra gli obiettivi non c'è solo quello di offrire competenze professionali ma anche di rivendicare la dignità come caratteristica primaria del lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SERVIZIO ANDATO IN ONDA IL 25/6 ALLE
ORE 19.30

[GUARDA](#)



INTERVISTA DEL 25/6 ALLE ORE 9.05

“Generiamo futuro”, Acli e diocesi insieme per i giovani

In campo un team di esperti che ha aiutato 40 giovani disoccupati romani tra i 18 e i 34 anni a trovare lavoro attraverso 11 incontri. I risultati presentati al Tempio di Adriano durante “Generiamo lavoro”

Di Roberta Pumpo — pubblicato il 26 giugno 2018

IN CITTÀ GIOVANI



Un aiuto concreto per accedere al mondo del lavoro, una mano tesa a favore di 40 giovani disoccupati romani di età compresa tra i 18 e i 34 anni. Il progetto “Generare futuro”, grazie a lavoro di squadra di 9 realtà locali, attraverso 11 incontri, durante i quali sono stati affrontati da 23 esperti dieci tematiche diverse, ha aiutato i ragazzi a redigere il curriculum vitae, ad elaborare un portfolio di competenze, li ha preparati ai colloqui di lavoro ma soprattutto li ha spronati a non perdere la speranza nel futuro.

I risultati ottenuti dal progetto sono stati presentati ieri sera, lunedì 25 giugno, nella sala del Tempio di Adriano della Camera di Commercio di Roma durante l’evento “Generiamo lavoro”, promosso dall’Ufficio per la pastorale sociale della Diocesi di Roma e dalle Acli di Roma e provincia, in collaborazione con le sedi locali della Cisl, Confcooperative, Ucid, Azione Cattolica, Mlac Lazio, Mcl e Centro Elis, ultima tappa del progetto Generare Futuro, cofinanziato dalla presidenza del Consiglio dei Ministri, alle Acli e al Forum delle Associazioni Familiari. Durante l’evento sono stati ricordati i dati preoccupanti di una ricerca già condotta dalle Acli attraverso la quale è emerso che nella Capitale il 40,2% dei ragazzi tra i 18 e i 24 anni è disoccupato. Inoltre l’80% dei giovani ha un livello alto o medio-alto di remissività lavorativa vale a dire che sarebbe pronto a rinunciare ai giorni di malattia (28,2%), alle ferie il 26,6%, il 15,2% a una parte dello stipendio, l’11,1% alla maternità.

“Generare Futuro”, percorso iniziato ad aprile, ha guidato i giovani ad avere una visione alta del lavoro, incentrata sulla Dottrina Sociale della Chiesa dotandoli di un kit di strumenti che permetterà molti di loro di svolgere stage e tirocini in varie aziende. Da tutto questo è nato il “Cantiere Generiamo lavoro”, un vero e proprio patto per facilitare i giovani a inserirsi nel mondo lavorativo che è stato firmato ieri sera dalle organizzazioni. Il vicario Angelo De Donatis ha posto l’accento sulla sfiducia che può serpeggiare tra i giovani quando «alla fatica dell’operosità del lavoro si aggiunge la fatica della ricerca». Per questo ha auspicato che il progetto possa davvero «diventare un cantiere aperto in cui i giovani possano sentire di non essere lasciati soli ad affrontare questa fatica e capire cosa desiderano veramente». A tal proposito ha consegnato loro un consiglio pratico: «fare discernimento».

Il difficile momento storico che stiamo attraversando «richiede un’attenzione maggiore - ha spiegato -. Non si tratta solo di risolvere una situazione. In questa crisi emerge il bisogno di una maggiore capacità di discernere e la possibilità di ottenere un lavoro qualificato è una risposta al vuoto esistenziale». Citando il discorso di Papa Francesco a Genova ha rimarcato che «il lavoro è centro di ogni patto sociale e cercarlo è un bisogno insopprimibile. È urgentissimo uscire dal deserto in cui non abita la speranza». Generiamo lavoro, rappresenta «un’occasione per rilevare, condividere e mettere a sistema le iniziative a favore del lavoro giovanile messe in campo da tutti gli attori sociali interessati», ha spiegato Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e provincia, secondo la quale nell’emergenza sociale della mancanza di lavoro c’è un barlume di speranza rappresentato proprio dai giovani i quali «si vogliono impegnare in prima persona. Oggi ai giovani non consegneremo un semplice attestato ma una dote e delle opportunità».

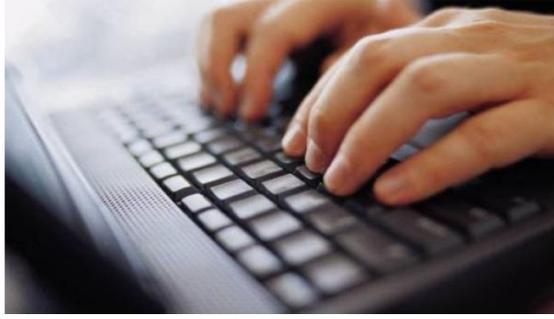
Di speranza ha parlato anche monsignor Gianrico Ruzza, segretario generale del Vicariato di Roma secondo il quale la grande risorsa della Capitale è «l’immensa creatività dei giovani. Per questo bisogna ridare loro una prospettiva di speranza perché altrimenti negheremo ai ragazzi la possibilità di sognare». Don Francesco Pesce, incaricato dell’Ufficio per la pastorale sociale della Diocesi di Roma si è detto «contento» del clima di collaborazione instauratosi tra le realtà coinvolte. «Ci auguriamo di aver realizzato un servizio per renderli più forti e in grado di usufruire pienamente dei propri diritti e delle proprie possibilità. La Chiesa, con la sua Dottrina Sociale, può contribuire molto alla dignità del lavoro delle persone».

Durante l’incontro ragazzi che hanno partecipato al corso hanno avuto la possibilità di interrogare le istituzioni e la società civile sulle problematiche riguardanti il mondo del lavoro. Luca Bergamo, vicesindaco di Roma, è stato interpellato da Giovanna, laureata nelle discipline delle arti e dello spettacolo e ha spiegato che «il campo dei servizi culturali offre molte possibilità. È finito il tempo della ricerca di un lavoro ed è cominciata l’epoca dell’inventarlo». Paolo Terrinoni responsabile Cisl Roma Capitale e Rieti si è invece soffermato sulla gig-economy, ritenendo «urgente colmare l’esigenza di fornire tutele adeguate e sostenibili per i lavoratori delle piattaforme digitali, un fenomeno che cresce con una pericolosa “disinvoltura” rispetto alle regole, a causa del loro scarso potere di negoziare le condizioni contrattuali, e che li rende l’anello debole della new economy».

Economia

Occupazione: da Acli Roma e Vicariato nasce "Cantiere Generiamo Lavoro"

In una capitale che registra metà degli under 24 senza lavoro ecco un'iniziativa che aiuta i giovani e li educa alla dignità lavorativa



Il lavoro (che manca), soprattutto quello giovanile, è una vera e propria emergenza sociale. **Nella Capitale il 40,2% dei ragazzi tra i 18 e i 24 anni è disoccupato, quasi 1 su 2.**

Inoltre, secondo quanto emerso da una ricerca già condotta da Acli Roma e provincia e Cisl Roma Capitale e Rieti in collaborazione con l'Iref, **l'80% dei giovani romani ha un livello alto o medio-alto di remissività lavorativa** vale a dire che sarebbe pronto a rinunciare ai giorni di malattia (28,2%), alle ferie (26,6%), a una parte dello stipendio (15,2%) o alla maternità (11,1%).

Dai dati emerge una crisi dell'aspetto valoriale del lavoro, che gli intervistati non percepiscono più quale strumento di crescita integrale della persona, ma lo percepiscono ridotto a mero cambio prestazione/compenso.

Proprio per cercare di contrastare questa deriva nasce il cantiere "Generiamo lavoro", promosso dall'Ufficio per la pastorale sociale della Diocesi di Roma e dalle Acli di Roma e provincia, in collaborazione con la Cisl di Roma e Rieti, Confcooperative Roma, Ucid Roma, Azione Cattolica di Roma, Mlac Lazio, Mcl Roma e Centro Elis.

I dettagli del progetto

In un contesto occupazionale difficile e spesso ostile è essenziale stimolare reti e forme di cooperazione per promuovere l'occupazione giovanile quale presupposto fondamentale per una cittadinanza piena ed attiva. È nato per questo il progetto "Generare Futuro", **un percorso caratterizzato da un ciclo di 10 laboratori che ha aiutato circa 40 giovani ad avere una visione alta del lavoro**, incentrata sulla Dottrina Sociale della Chiesa, valore non solo confessionale, ma anche universale, e che li ha dotati anche di un kit di strumenti per facilitarne l'ingresso e la permanenza nel mondo lavorativo.

Il percorso iniziato ad aprile e giunto all'ultimo appuntamento si è trasformato da un progetto ad un impegno per il futuro. La rete di organizzazioni promotrici, infatti, ha condiviso la necessità di superare la logica degli interventi spot, frammentati, attraverso l'attuazione di un cantiere permanente: il "Cantiere Generiamo lavoro". **Un vero e proprio patto per facilitare i giovani a inserirsi nel mondo lavorativo che è stato firmato dalle organizzazioni proprio in occasione dell'evento di oggi.**

Durante l'incontro i ragazzi che hanno partecipato al corso, inoltre, hanno avuto la possibilità di interrogare le istituzioni e la società civile sulle problematiche riguardanti il mondo del lavoro e di ricevere i Cv, gli attestati e il portfolio delle competenze, strumenti concreti ed efficaci per la ricerca di un impiego che sono stati elaborati nel corso dei laboratori come frutto del percorso effettuato.

Borzi (Acli Roma): "Il nostro è un impegno concreto"

"Nasce - dichiara Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e provincia - il cantiere Generiamo lavoro, un cantiere che è una buona notizia per la città, che coniuga strumenti concreti e una visione alta del lavoro. Il tema "giovani e lavoro" non può essere affrontato con interventi spot e frammentati o a compartimenti stagni, ma esige un impegno incentrato sulla valorizzazione del lavoro di rete. Il nostro obiettivo è promuovere azioni che avvicinino i giovani al mondo del lavoro, anche attraverso l'Istituzione della Scuola Permanente Generiamo lavoro: laboratori per facilitare l'avvicinamento dei giovani al lavoro. Un'occasione per rilevare, condividere e mettere a sistema le iniziative a favore del lavoro giovanile messe in campo da tutti gli attori sociali interessati.

Don Pesce (Diocesi di Roma): "Speriamo di rendere un servizio ai giovani"

"Sono particolarmente contento - aggiunge Don Francesco Pesce, incaricato dell'Ufficio per la pastorale sociale della Diocesi di Roma - di questo percorso fatto e che sarà la prima tappa di un lungo cammino. Sono contento perché c'è stato un clima di grande collaborazione tra le tante realtà che hanno partecipato e poi perché ci rivolgiamo ai giovani, in modo particolare alla loro difficoltà circa l'accesso al mondo del lavoro, sperando di aver reso un servizio per renderli più forti e in grado di usufruire pienamente dei propri diritti e delle proprie possibilità. La Chiesa, con la sua Dottrina Sociale, può contribuire molto alla dignità del lavoro delle persone".

STUDIO

Lavoro: Acli Roma, "nella Capitale 1 under 24 su 2 è disoccupato"

25 giugno 2018 @ 18:20



“Il lavoro, soprattutto quello giovanile, è una vera e propria emergenza sociale nella Capitale. Il 40,2% dei ragazzi tra i 18 e i 24 anni è disoccupato, quasi 1 su 2”. È quanto si evince da uno studio delle Acli di Roma e provincia, presentato oggi pomeriggio. Secondo quanto emerso dalla ricerca, l’80% dei giovani romani ha un livello alto o medio-alto di “remissività lavorativa”, cioè sarebbe pronto a rinunciare ai giorni di malattia (28,2%), alle ferie il 26,6%, il 15,2% a una parte dello stipendio, l’11,1% alla maternità. “Dai dati emerge una crisi dell’aspetto valoriale del lavoro, che gli intervistati non percepiscono più quale strumento di crescita integrale della persona, ma ridotto a mero cambio prestazione/compenso”, si legge nella ricerca. Proprio per contrastare questa “deriva”, diventa scuola permanente il progetto “Generare Futuro”, un percorso di formazione compiuto da circa 40 giovani impegnati in un ciclo di 10 laboratori che ha aiutato gli studenti ad avere “una visione alta del lavoro”, incentrata sulla Dottrina sociale della Chiesa. “In un contesto occupazionale difficile e spesso ostile è essenziale stimolare reti e forme di cooperazione per promuovere l’occupazione giovanile quale presupposto fondamentale per una cittadinanza piena ed attiva”. Il percorso, sviluppato dalle Acli e dal Vicariato di Roma, è iniziato ad aprile ed è diventato così “un patto per facilitare i giovani a inserirsi nel mondo lavorativo”, firmato dalle organizzazioni con cui è stato sviluppato.

GIOVANI

Lavoro: Borzì (Acli Roma), “no interventi spot ma valorizzazione della rete”

25 giugno 2018 @ 18:40



“Il tema ‘giovani e lavoro’, con la disoccupazione under 24 al 40% e i lavoretti al ribasso, non può essere affrontato con interventi spot e frammentati o a compartimenti stagni, ma esige un impegno incentrato sulla valorizzazione del lavoro di rete”. Lo ha detto Lidia Borzì, presidente delle Acli di Roma e provincia, presentando oggi pomeriggio le conclusioni del cantiere “Generiamo Futuro”, sviluppato in collaborazione con il Vicariato di Roma. “Il nostro obiettivo – ha aggiunto – è promuovere azioni che avvicinino i giovani al mondo del lavoro, anche attraverso l’istituzione della Scuola permanente Generiamo lavoro, cioè laboratori per facilitare l’avvicinamento dei giovani al lavoro”. Si tratta di “un’occasione per rilevare, condividere e mettere a sistema le iniziative a favore del lavoro giovanile messe in campo da tutti gli attori sociali interessati”. La consapevolezza di Borzì è che “i nativi digitali sono anche nativi precari”. “Il lavoro è un’emergenza sociale a Roma, ma anche in tutto il Paese. C’è, però, un barlume di speranza: i giovani che dicono che si vogliono impegnare in prima persona”.



Il lavoro, soprattutto quello giovanile, è una vera e propria emergenza sociale, nella Capitale il 40,2% dei ragazzi tra i 18 e i 24 anni è disoccupato, quasi 1 su 2. Inoltre, secondo quanto emerso da una ricerca già condotta da ACLI di Roma e provincia e CISL di Roma Capitale e Rieti in collaborazione con l'IREF, l'80% dei giovani romani ha un livello alto o medio-alto di remissività lavorativa vale a dire che sarebbe pronto a rinunciare ai giorni di malattia (28,2%), alle ferie il 26,6%, il 15,2% a una parte dello stipendio, l'11,1% alla maternità. Dai dati emerge una crisi dell'aspetto valoriale del lavoro, che gli intervistati non percepiscono più quale strumento di crescita integrale della persona, ma lo percepiscono ridotto a mero cambio prestazione/compenso.

Proprio per cercare di contrastare questa deriva nasce il cantiere “Generiamo lavoro”, promosso dall'Ufficio per la pastorale sociale della Diocesi di Roma e dalle ACLI di Roma e provincia, in collaborazione con la Cisl di Roma e Rieti, Confcooperative Roma, Ucid Roma, Azione Cattolica di Roma, Mlac Lazio, Mcl Roma e Centro Elis, ultima tappa del progetto Generare Futuro Roma, cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, alle ACLI di Roma e al Forum delle Associazioni Familiari.

In un contesto occupazionale difficile e spesso ostile è essenziale stimolare reti e forme di cooperazione per promuovere l'occupazione giovanile quale presupposto fondamentale per una cittadinanza piena ed attiva. È nato per questo il progetto “Generare Futuro”, un percorso caratterizzato da un ciclo di 10 laboratori che ha aiutato circa 40 giovani ad avere una visione alta del lavoro, incentrata sulla Dottrina Sociale della Chiesa, valore non solo confessionale, ma anche universale, e che li ha dotati anche di un kit di strumenti per facilitarne l'ingresso e la permanenza nel mondo lavorativo.

Il percorso iniziato ad aprile e giunto all'ultimo appuntamento si è trasformato da un progetto ad un impegno per il futuro. La rete di organizzazioni promotrici, infatti, ha condiviso la necessità di superare la logica degli interventi spot, frammentati, attraverso l'attuazione di un cantiere permanente: il “Cantiere Generiamo lavoro”. Un vero e proprio patto per facilitare i giovani a inserirsi nel mondo lavorativo che è stato firmato dalle organizzazioni proprio in occasione dell'evento di oggi.

Durante l'incontro ragazzi che hanno partecipato al corso, inoltre, hanno avuto la possibilità di interrogare le istituzioni e la società civile sulle problematiche riguardanti il mondo del lavoro e di ricevere i CV, gli attestati e il portfolio delle competenze, strumenti concreti ed efficaci per la ricerca di un impiego che sono stati elaborati nel corso dei laboratori come frutto del percorso effettuato.

“Nasce – dichiara Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e provincia – il cantiere Generiamo lavoro, un cantiere che è una buona notizia per la città, che coniuga strumenti concreti e una visione alta del lavoro, perché il tema “giovani e lavoro”, con la disoccupazione under 24 al 40% e i lavoretti al ribasso, non può essere affrontato con interventi spot e frammentati o a compartimenti stagni, ma esige un impegno incentrato sulla valorizzazione del lavoro di rete. Il nostro obiettivo è promuovere azioni che avvicinino i giovani al mondo del lavoro, anche attraverso l'Istituzione della Scuola Permanente Generiamo lavoro – laboratori per facilitare l'avvicinamento dei giovani al lavoro. Un'occasione per rilevare, condividere e mettere a sistema le iniziative a favore del lavoro giovanile messe in campo da tutti gli attori sociali interessati”.

“Sono particolarmente contento – aggiunge Don Francesco Pesce, incaricato dell'Ufficio per la pastorale sociale della Diocesi di Roma – di questo percorso fatto e che sarà la prima tappa di un lungo cammino. Sono contento perché c'è stato un clima di grande collaborazione tra le tante realtà che hanno partecipato e poi perché ci rivolgiamo ai giovani, in modo particolare alla loro difficoltà circa l'accesso al mondo del lavoro, sperando di aver reso un servizio per renderli più forti e in grado di usufruire pienamente dei propri diritti e delle proprie possibilità. La Chiesa, con la sua Dottrina Sociale, può contribuire molto alla dignità del lavoro delle persone”.

Un patto per l'occupazione giovanile

Le iniziative del "Cantiere Generiamo lavORO". A Roma un under 24 su due è disoccupato

SALVATORE CAPORALE



L lavoro, soprattutto quello giovanile, è una vera e propria **emergenza sociale**, nella Capitale il 40,2% dei ragazzi tra i 18 e i 24 anni è **disoccupato, quasi 1 su 2**. Inoltre, secondo quanto emerso da una ricerca già condotta da Acli di Roma e provincia e Cisl di Roma Capitale e Rieti in collaborazione con l'Iref, l'80% dei giovani romani ha un livello alto o medio-alto di **remissività lavorativa** vale a dire che sarebbe pronto a rinunciare ai giorni di malattia (28,2%), alle ferie il 26,6%, il 15,2% a una parte dello stipendio, l'11,1% alla maternità. Dai dati emerge una **crisi dell'aspetto valoriale** del lavoro, che gli intervistati non percepiscono più quale strumento di crescita integrale della persona, ma lo percepiscono ridotto a mero cambio prestazione/compenso. Proprio per cercare di contrastare questa deriva si è svolto l'evento "**Generiamo lavORO**", promosso dall'Ufficio per la pastorale sociale della Diocesi di Roma e dalle Acli di Roma e provincia, in collaborazione con la Cisl di Roma e Rieti, Confcooperative Roma, Ucid Roma, Azione Cattolica di Roma, Mlac Lazio, Mcl Roma e Centro Elis, ultima tappa del progetto Generare Futuro Roma, cofinanziato da Presidenza del Consiglio dei Ministri, Acli e Forum delle Associazioni Familiari.

In un contesto occupazionale difficile e spesso ostile è essenziale stimolare reti e forme di cooperazione per promuovere l'occupazione giovanile quale presupposto fondamentale per una cittadinanza piena ed attiva. È nato per questo il progetto "**Generare Futuro**", un percorso caratterizzato da un ciclo di 10 laboratori che ha aiutato circa 40 giovani ad avere una visione alta del lavoro, incentrata sulla **Dottrina Sociale della Chiesa**, valore non solo confessionale, ma anche universale, e che li ha dotati anche di un kit di strumenti per facilitarne l'ingresso e la permanenza nel mondo lavorativo. Il percorso iniziato ad aprile e giunto all'ultimo appuntamento si è trasformato da un progetto ad un impegno per il futuro. La rete di organizzazioni promotrici, infatti, ha condiviso la necessità di superare la logica degli interventi spot, frammentati, attraverso l'attuazione di un cantiere permanente: il "**Cantiere Generiamo lavORO**". Un vero e proprio patto per facilitare i giovani a inserirsi nel mondo lavorativo che è stato firmato dalle organizzazioni proprio in occasione dell'evento di oggi. Durante l'incontro ragazzi che hanno partecipato al corso hanno avuto la possibilità di interrogare le istituzioni e la società civile sulle problematiche riguardanti il mondo del lavoro e di ricevere i CV, gli attestati e il portfolio delle competenze, strumenti concreti ed efficaci per la ricerca di un impiego che sono stati elaborati nel corso dei laboratori come frutto del percorso effettuato.

"Oggi – ha dichiarato **Lidia Borzi**, presidente delle Acli di Roma e provincia – nasce il cantiere Generiamo lavORO, un cantiere che è una buona notizia per la città, che coniuga **strumenti concreti e una visione alta del lavoro**, perché il tema "giovani e lavoro", con la disoccupazione under 24 al 40% e i lavoretti al ribasso, non può essere affrontato con interventi spot e frammentati o a compartimenti stagni, ma esige un impegno incentrato sulla valorizzazione del lavoro di rete. Il nostro obiettivo è promuovere azioni che avvicinino i giovani al mondo del lavoro, anche attraverso l'Istituzione della Scuola Permanente Generiamo lavORO – laboratori per facilitare l'avvicinamento dei giovani al lavoro. Un'occasione per rilevare, condividere e mettere a sistema le iniziative a favore del lavoro giovanile messe in campo da tutti gli attori sociali interessati".

"Sono particolarmente contento – ha aggiunto **don Francesco Pesce**, incaricato dell'Ufficio per la pastorale sociale della Diocesi di Roma – di questo percorso fatto e che sarà la prima tappa di un lungo cammino. Sono contento perché c'è stato un clima di **grande collaborazione** tra le tante realtà che hanno partecipato e poi perché ci rivolgiamo ai giovani, in modo particolare alla loro difficoltà circa l'accesso al mondo del lavoro, sperando di aver reso un servizio per renderli più forti e in grado di usufruire pienamente dei propri diritti e delle proprie possibilità. La Chiesa, con la sua Dottrina Sociale, può contribuire molto alla **dignità del lavoro** delle persone".

DA ACLI ROMA E VICARIATO NASCE “CANTIERE GENERIAMO LAVORO” CONTRO LA DISOCCUPAZIONE GIOVANILE

26/06/2018



Il lavoro, soprattutto quello giovanile, è una vera e propria emergenza sociale, nella Capitale il 40,2% dei ragazzi tra i 18 e i 24 anni è disoccupato, quasi 1 su 2. Inoltre, secondo quanto emerso da una ricerca già condotta da ACLI di Roma e provincia e CISL di Roma Capitale e Rieti in collaborazione con l'IREF, l'80% dei giovani romani ha un livello alto o medio-alto di remissività lavorativa vale a dire che sarebbe pronto a rinunciare ai giorni di malattia (28,2%), alle ferie il 26,6%, il 15,2% a una parte dello stipendio, l'11,1% alla maternità. Dai dati emerge una crisi dell'aspetto valoriale del lavoro, che gli intervistati non percepiscono più quale strumento di crescita integrale della persona, ma lo percepiscono ridotto a mero cambio prestazione/compenso.

Proprio per cercare di contrastare questa deriva nasce il cantiere “Generiamo lavORO”, promosso dall'Ufficio per la pastorale sociale della Diocesi di Roma e dalle ACLI di Roma e provincia, in collaborazione con la Cisl di Roma e Rieti, Confcooperative Roma, Ucid Roma, Azione Cattolica di Roma, Mlac Lazio, Mcl Roma e Centro Elis, ultima tappa del progetto Generare Futuro Roma, cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, alle ACLI di Roma e al Forum delle Associazioni Familiari.

In un contesto occupazionale difficile e spesso ostile è essenziale stimolare reti e forme di cooperazione per promuovere l'occupazione giovanile quale presupposto fondamentale per una cittadinanza piena ed attiva. È nato per questo il progetto “Generare Futuro”, un percorso caratterizzato da un ciclo di 10 laboratori che ha aiutato circa 40 giovani ad avere una visione alta del lavoro, incentrata sulla Dottrina Sociale della Chiesa, valore non solo confessionale, ma anche universale, e che li ha dotati anche di un kit di strumenti per facilitarne l'ingresso e la permanenza nel mondo lavorativo.

Il percorso iniziato ad aprile e giunto all'ultimo appuntamento si è trasformato da un progetto ad un impegno per il futuro. La rete di organizzazioni promotrici, infatti, ha condiviso la necessità di superare la logica degli interventi spot, frammentati, attraverso l'attuazione di un cantiere permanente: il “Cantiere Generiamo lavORO”. Un vero e proprio patto per facilitare i giovani a inserirsi nel mondo lavorativo che è stato firmato dalle organizzazioni proprio in occasione dell'evento di oggi.

Durante l'incontro ragazzi che hanno partecipato al corso, inoltre, hanno avuto la possibilità di interrogare le istituzioni e la società civile sulle problematiche riguardanti il mondo del lavoro e di ricevere i CV, gli attestati e il portfolio delle competenze, strumenti concreti ed efficaci per la ricerca di un impiego che sono stati elaborati nel corso dei laboratori come frutto del percorso effettuato.

«Nasce - dichiara Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e provincia - il cantiere Generiamo lavORO, un cantiere che è una buona notizia per la città, che coniuga strumenti concreti e una visione alta del lavoro, perché il tema “giovani e lavoro”, con la disoccupazione under 24 al 40% e i lavoretti al ribasso, non può essere affrontato con interventi spot e frammentati o a compartimenti stagni, ma esige un impegno incentrato sulla valorizzazione del lavoro di rete. Il nostro obiettivo è promuovere azioni che avvicinino i giovani al mondo del lavoro, anche attraverso l'istituzione della Scuola Permanente Generiamo lavORO - laboratori per facilitare l'avvicinamento dei giovani al lavoro. Un'occasione per rilevare, condividere e mettere a sistema le iniziative a favore del lavoro giovanile messe in campo da tutti gli attori sociali interessati».

«Sono particolarmente contento - aggiunge Don Francesco Pesce, incaricato dell'Ufficio per la pastorale sociale della Diocesi di Roma - di questo percorso fatto e che sarà la prima tappa di un lungo cammino. Sono contento perché c'è stato un clima di grande collaborazione tra le tante realtà che hanno partecipato e poi perché ci rivolgiamo ai giovani, in modo particolare alla loro difficoltà circa l'accesso al mondo del lavoro, sperando di aver reso un servizio per renderli più forti e in grado di usufruire pienamente dei propri diritti e delle proprie possibilità. La Chiesa, con la sua Dottrina Sociale, può contribuire molto alla dignità del lavoro delle persone».

26 giugno 2018

LAVORO: DA ACLI ROMA E VICARIATO NASCE "CANTIERE GENERIAMO LAVORO": NELLA CAPITALE GLI UNDER 24 IN DIFFICOLTÀ: 1 SU 2 È DISOCCUPATO

PER LA PRIMA VOLTA UN'INIZIATIVA CHE COINVOLGE ANCHE DIVERSE ORGANIZZAZIONI PER AIUTARE RAGAZZI A ENTRARE NEL MONDO DEL LAVORO DIGNITOSO

Comunicato stampa - editor: M.C.G.

CONDIVIDI [Tweet](#) [G+](#) [Mi piace 0](#)

[0 COMMENTI](#)



ARGOMENTI

- ▶ Associazioni e comitati
- ▶ Lavoro

Il lavoro, soprattutto quello giovanile, è una vera e propria emergenza sociale, nella Capitale il 40,2% dei ragazzi tra i 18 e i 24 anni è disoccupato, quasi 1 su 2. Inoltre, secondo quanto emerso da una ricerca già condotta da ACLI di Roma e provincia e CISL di Roma Capitale e Rieti in collaborazione con l'IREF, l'80% dei giovani romani ha un livello alto o medio-alto di remissività lavorativa vale a dire che sarebbe pronto a rinunciare ai giorni di malattia (28,2%), alle ferie il 26,6%, il 15,2% a una parte dello stipendio, l'11,1% alla maternità. Dai dati emerge una crisi dell'aspetto valoriale del lavoro, che gli intervistati non percepiscono più quale strumento di crescita integrale della persona, ma lo percepiscono ridotto a mero cambio prestazione/compenso.

Proprio per cercare di contrastare questa deriva nasce il cantiere "Generiamo lavoro", promosso dall'Ufficio per la pastorale sociale della Diocesi di Roma e dalle ACLI di Roma e provincia, in collaborazione con la Cisl di Roma e Rieti, Confcooperative Roma, Ucid Roma, Azione Cattolica di Roma, Miac Lazio, Mcl Roma e Centro Elis, ultima tappa del progetto Generare Futuro Roma, cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, alle ACLI di Roma e al Forum delle Associazioni Familiari.

In un contesto occupazionale difficile e spesso ostile è essenziale stimolare reti e forme di cooperazione per promuovere l'occupazione giovanile quale presupposto fondamentale per una cittadinanza piena ed attiva. È nato per questo il progetto "Generare Futuro", un percorso caratterizzato da un ciclo di 10 laboratori che ha aiutato circa 40 giovani ad avere una visione alta del lavoro, incentrata sulla Dottrina Sociale della Chiesa, valore non solo confessionale, ma anche universale, e che li ha dotati anche di un kit di strumenti per facilitarne l'ingresso e la permanenza nel mondo lavorativo.

Il percorso iniziato ad aprile e giunto all'ultimo appuntamento si è trasformato da un progetto ad un impegno per il futuro. La rete di organizzazioni promotrici, infatti, ha condiviso la necessità di superare la logica degli interventi spot, frammentati, attraverso l'attuazione di un cantiere permanente: il "Cantiere Generiamo lavoro". Un vero e proprio patto per facilitare i giovani a inserirsi nel mondo lavorativo che è stato firmato dalle organizzazioni proprio in occasione dell'evento di oggi.

Durante l'incontro ragazzi che hanno partecipato al corso, inoltre, hanno avuto la possibilità di interrogare le istituzioni e la società civile sulle problematiche riguardanti il mondo del lavoro e di ricevere i CV, gli attestati e il portfolio delle competenze, strumenti concreti ed efficaci per la ricerca di un impiego che sono stati elaborati nel corso dei laboratori come frutto del percorso effettuato.

«Nasce – dichiara Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e provincia – il cantiere Generiamo lavoro, un cantiere che è una buona notizia per la città, che coniuga strumenti concreti e una visione alta del lavoro, perché il tema "giovani e lavoro", con la disoccupazione under 24 al 40% e i lavoretti al ribasso, non può essere affrontato con interventi spot e frammentati o a compartimenti stagni, ma esige un impegno incentrato sulla valorizzazione del lavoro di rete. Il nostro obiettivo è promuovere azioni che avvicinino i giovani al mondo del lavoro, anche attraverso l'Istituzione della Scuola Permanente Generiamo lavoro – laboratori per facilitare l'avvicinamento dei giovani al lavoro. Un'occasione per rilevare, condividere e mettere a sistema le iniziative a favore del lavoro giovanile messe in campo da tutti gli attori sociali interessati».

«Sono particolarmente contento – aggiunge Don Francesco Pesce, incaricato dell'Ufficio per la pastorale sociale della Diocesi di Roma – di questo percorso fatto e che sarà la prima tappa di un lungo cammino. Sono contento perché c'è stato un clima di grande collaborazione tra le tante realtà che hanno partecipato e poi perché ci rivolgiamo ai giovani, in modo particolare alla loro difficoltà circa l'accesso al mondo del lavoro, sperando di aver reso un servizio per renderli più forti e in grado di usufruire pienamente dei propri diritti e delle proprie possibilità. La Chiesa, con la sua Dottrina Sociale, può contribuire molto alla dignità del lavoro delle persone».

Lavoro, ricerca Acli: un giovane su due è disoccupato

Ssa

Askanews 25 giugno 2018



Roma, 25 giu. (askanews) - Il lavoro, soprattutto quello giovanile, è una vera e propria emergenza sociale, nella Capitale il 40,2% dei ragazzi tra i 18 e i 24 anni è disoccupato, quasi 1 su 2. Inoltre, secondo quanto emerso da una ricerca già condotta da ACLI di Roma e provincia e CISL di Roma Capitale e Rieti in collaborazione con l'IREF, l'80% dei giovani romani ha un livello alto o medio-alto di remissività lavorativa vale a dire che sarebbe pronto a rinunciare ai giorni di malattia (28,2%), alle ferie il 26,6%, il 15,2% a una parte dello stipendio, l'11,1% alla maternità. Dai dati emerge una crisi dell'aspetto valoriale del lavoro, che gli intervistati non percepiscono più quale strumento di crescita integrale della persona, ma lo percepiscono ridotto a mero cambio prestazione/compenso.

Proprio per cercare di contrastare questa deriva, è in corso oggi, lunedì 25 giugno 2018 alle ore 16, presso la Sala del Tempio di Adriano della Camera di Commercio di Roma, in Piazza di Pietra, l'evento "Generiamo lavoro", promosso dall'Ufficio per la pastorale sociale della Diocesi di Roma e dalle ACLI di Roma e provincia, in collaborazione con la Cisl di Roma e Rieti, Concooperative Roma, Ucid Roma, Azione Cattolica di Roma, Mlac Lazio, Mcl Roma e Centro Elis, ultima tappa del progetto Generare Futuro Roma, cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, alle ACLI di Roma e al Forum delle Associazioni Familiari.

In un contesto occupazionale difficile e spesso ostile è essenziale stimolare reti e forme di cooperazione per promuovere l'occupazione giovanile quale presupposto fondamentale per una cittadinanza piena ed attiva. È nato per questo il progetto "Generare Futuro", un percorso caratterizzato da un ciclo di 10 laboratori che ha aiutato circa 40 giovani ad avere una visione alta del lavoro, incentrata sulla Dottrina Sociale della Chiesa, valore non solo confessionale, ma anche universale, e che li ha dotati anche di un kit di strumenti per facilitarne l'ingresso e la permanenza nel mondo lavorativo.

Il percorso iniziato ad aprile e giunto all'ultimo appuntamento si è trasformato da un progetto ad un impegno per il futuro. La rete di organizzazioni promotrici, infatti, ha condiviso la necessità di superare la logica degli interventi spot, frammentati, attraverso l'attuazione di un cantiere permanente: il "Cantiere Generiamo lavoro". Un vero e proprio patto per facilitare i giovani a inserirsi nel mondo lavorativo che è stato firmato dalle organizzazioni proprio in occasione dell'evento di oggi.

Durante l'incontro ragazzi che hanno partecipato al corso, inoltre, hanno avuto la possibilità di interrogare le istituzioni e la società civile sulle problematiche riguardanti il mondo del lavoro e di ricevere i CV, gli attestati e il portfolio delle competenze, strumenti concreti ed efficaci per la ricerca di un impiego che sono stati elaborati nel corso dei laboratori come frutto del percorso effettuato.

"Oggi - dichiara Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e provincia - nasce il cantiere Generiamo lavoro, un cantiere che è una buona notizia per la città, che coniuga strumenti concreti e una visione alta del lavoro, perché il tema "giovani e lavoro", con la disoccupazione under 24 al 40% e i lavoretti al ribasso, non può essere affrontato con interventi spot e frammentati o a compartimenti stagni, ma esige un impegno incentrato sulla valorizzazione del lavoro di rete. Il nostro obiettivo è promuovere azioni che avvicinino i giovani al mondo del lavoro, anche attraverso l'Istituzione della Scuola Permanente Generiamo lavoro - laboratori per facilitare l'avvicinamento dei giovani al lavoro. Un'occasione per rilevare, condividere e mettere a sistema le iniziative a favore del lavoro giovanile messe in campo da tutti gli attori sociali interessati".

"Sono particolarmente contento - aggiunge Don Francesco Pesce, incaricato dell'Ufficio per la pastorale sociale della Diocesi di Roma - di questo percorso fatto e che sarà la prima tappa di un lungo cammino. Sono contento perché c'è stato un clima di grande collaborazione tra le tante realtà che hanno partecipato e poi perché ci rivolgiamo ai giovani, in modo particolare alla loro difficoltà circa l'accesso al mondo del lavoro, sperando di aver reso un servizio per renderli più forti e in grado di usufruire pienamente dei propri diritti e delle proprie possibilità. La Chiesa, con la sua Dottrina Sociale, può contribuire molto alla dignità del lavoro delle persone".

Roma | 25-06-2018

Lavoro

Lavoro, ricerca Acli: un giovane su due è disoccupato

Da Acli Roma e Vicariato nasce "cantiere generiamo lavoro"



Roma, 25 giu. (askanews) - Il lavoro, soprattutto quello giovanile, è una vera e propria emergenza sociale, nella Capitale il 40,2% dei ragazzi tra i 18 e i 24 anni è disoccupato, quasi 1 su 2. Inoltre, secondo quanto emerso da una ricerca già condotta da ACLI di Roma e provincia e CISL di Roma Capitale e Rieti in collaborazione con l'IREF, l'80% dei giovani romani ha un livello alto o medio-alto di remissività lavorativa vale a dire che sarebbe pronto a rinunciare ai giorni di malattia (28,2%), alle ferie il 26,6%, il 15,2% a una parte dello stipendio, l'11,1% alla maternità. Dai dati emerge una crisi dell'aspetto valoriale del lavoro, che gli intervistati non percepiscono più quale strumento di crescita integrale della persona, ma lo percepiscono ridotto a mero cambio prestazione/compenso.

Proprio per cercare di contrastare questa deriva, è in corso oggi, lunedì 25 giugno 2018 alle ore 16, presso la Sala del Tempio di Adriano della Camera di Commercio di Roma, in Piazza di Pietra, l'evento "Generiamo lavoro", promosso dall'Ufficio per la pastorale sociale della Diocesi di Roma e dalle ACLI di Roma e provincia, in collaborazione con la Cisl di Roma e Rieti, Confcooperative Roma, Ucid Roma, Azione Cattolica di Roma, Mlac Lazio, Mcl Roma e Centro Elis, ultima tappa del progetto Generare Futuro Roma, cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, alle ACLI di Roma e al Forum delle Associazioni Familiari.

In un contesto occupazionale difficile e spesso ostile è essenziale stimolare reti e forme di cooperazione per promuovere l'occupazione giovanile quale presupposto fondamentale per una cittadinanza piena ed attiva. È nato per questo il progetto "Generare Futuro", un percorso caratterizzato da un ciclo di 10 laboratori che ha aiutato circa 40 giovani ad avere una visione alta del lavoro, incentrata sulla Dottrina Sociale della Chiesa, valore non solo confessionale, ma anche universale, e che li ha dotati anche di un kit di strumenti per facilitarne l'ingresso e la permanenza nel mondo lavorativo.

Il percorso iniziato ad aprile e giunto all'ultimo appuntamento si è trasformato da un progetto ad un impegno per il futuro. La rete di organizzazioni promotrici, infatti, ha condiviso la necessità di superare la logica degli interventi spot, frammentati, attraverso l'attuazione di un cantiere permanente: il "Cantiere Generiamo lavoro". Un vero e proprio patto per facilitare i giovani a inserirsi nel mondo lavorativo che è stato firmato dalle organizzazioni proprio in occasione dell'evento di oggi.

Durante l'incontro ragazzi che hanno partecipato al corso, inoltre, hanno avuto la possibilità di interrogare le istituzioni e la società civile sulle problematiche riguardanti il mondo del lavoro e di ricevere i CV, gli attestati e il portfolio delle competenze, strumenti concreti ed efficaci per la ricerca di un impiego che sono stati elaborati nel corso dei laboratori come frutto del percorso effettuato.

"Oggi - dichiara Lidia Borzì, presidente delle Acli di Roma e provincia - nasce il cantiere Generiamo lavoro, un cantiere che è una buona notizia per la città, che coniuga strumenti concreti e una visione alta del lavoro, perché il tema "giovani e lavoro", con la disoccupazione under 24 al 40% e i lavoretti al ribasso, non può essere affrontato con interventi spot e frammentati o a compartimenti stagni, ma esige un impegno incentrato sulla valorizzazione del lavoro di rete. Il nostro obiettivo è promuovere azioni che avvicinino i giovani al mondo del lavoro, anche attraverso l'Istituzione della Scuola Permanente Generiamo lavoro - laboratori per facilitare l'avvicinamento dei giovani al lavoro. Un'occasione per rilevare, condividere e mettere a sistema le iniziative a favore del lavoro giovanile messe in campo da tutti gli attori sociali interessati".

"Sono particolarmente contento - aggiunge Don Francesco Pesce, incaricato dell'Ufficio per la pastorale sociale della Diocesi di Roma - di questo percorso fatto e che sarà la prima tappa di un lungo cammino. Sono contento perché c'è stato un clima di grande collaborazione tra le tante realtà che hanno partecipato e poi perché ci rivolgiamo ai giovani, in modo particolare alla loro difficoltà circa l'accesso al mondo del lavoro, sperando di aver reso un servizio per renderli più forti e in grado di usufruire pienamente dei propri diritti e delle proprie possibilità. La Chiesa, con la sua Dottrina Sociale, può contribuire molto alla dignità del lavoro delle persone".

Lavoro, ricerca Acli: un giovane su due è disoccupato Da Acli Roma e Vicariato nasce "cantiere generiamo lavoro" Roma, 25 giu.

(askanews) - Il lavoro, soprattutto quello giovanile, è una vera e propria emergenza sociale, nella Capitale il 40,2% dei ragazzi tra i 18 e i 24 anni è disoccupato, quasi 1 su 2. Inoltre, secondo quanto emerso da una ricerca già condotta da ACLI di Roma e provincia e CISL di Roma Capitale e Rieti in collaborazione con l'IREF, l'80% dei giovani romani ha un livello alto o medio-alto di remissività lavorativa vale a dire che sarebbe pronto a rinunciare ai giorni di malattia (28,2%), alle ferie il 26,6%, il 15,2% a una parte dello stipendio, l'11,1% alla maternità. Dai dati emerge una crisi dell'aspetto valoriale del lavoro, che gli intervistati non percepiscono più quale strumento di crescita integrale della persona, ma lo percepiscono ridotto a mero cambio prestazione/compenso. Proprio per cercare di contrastare questa deriva, è in corso oggi, lunedì 25 giugno 2018 alle ore 16, presso la Sala del Tempio di Adriano della Camera di Commercio di Roma, in Piazza di Pietra, l'evento "Generiamo lavORO", promosso dall'Ufficio per la pastorale sociale della Diocesi di Roma e dalle ACLI di Roma e provincia, in collaborazione con la Cisl di Roma e Rieti, Confcooperative Roma, Ucid Roma, Azione Cattolica di Roma, Mlac Lazio, Mcl Roma e Centro Elis, ultima tappa del progetto Generare Futuro Roma, cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, alle ACLI di Roma e al Forum delle Associazioni Familiari. In un contesto occupazionale difficile e spesso ostile è essenziale stimolare reti e forme di cooperazione per promuovere l'occupazione giovanile quale presupposto fondamentale per una cittadinanza piena ed attiva. È nato per questo il progetto "Generare Futuro", un percorso caratterizzato da un ciclo di 10 laboratori che ha aiutato circa 40 giovani ad avere una visione alta del lavoro, incentrata sulla Dottrina Sociale della Chiesa, valore non solo confessionale, ma anche universale, e che li ha dotati anche di un kit di strumenti per facilitarne l'ingresso e la permanenza nel mondo lavorativo. Il percorso iniziato ad aprile e giunto all'ultimo appuntamento si è trasformato da un progetto ad un impegno per il futuro. La rete di organizzazioni promotrici, infatti, ha condiviso la necessità di superare la logica degli interventi spot, frammentati, attraverso l'attuazione di un cantiere permanente: il "Cantiere Generiamo lavORO". Un vero e proprio patto per facilitare i giovani a inserirsi nel mondo lavorativo che è stato firmato dalle organizzazioni proprio in occasione dell'evento di oggi. Durante l'incontro ragazzi che hanno partecipato al corso, inoltre, hanno avuto la possibilità di interrogare le istituzioni e la società civile sulle problematiche riguardanti il mondo del lavoro e di ricevere i CV, gli attestati e il portfolio delle competenze, strumenti concreti ed efficaci per la ricerca di un impiego che sono stati elaborati nel corso dei laboratori come frutto del percorso effettuato. "Oggi - dichiara Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e provincia - nasce il cantiere Generiamo lavORO, un cantiere che è una buona notizia per la città, che coniuga strumenti concreti e una visione alta del lavoro, perché il tema "giovani e lavoro", con la disoccupazione under 24 al 40% e i lavoretti al ribasso, non può essere affrontato con interventi spot e frammentati o a compartimenti stagni, ma esige un impegno incentrato sulla valorizzazione del lavoro di rete. Il nostro obiettivo è promuovere azioni che avvicinino i giovani al mondo del lavoro, anche attraverso l'Istituzione della Scuola Permanente Generiamo lavORO - laboratori per facilitare l'avvicinamento dei giovani al lavoro. Un'occasione per rilevare, condividere e mettere a sistema le iniziative a favore del lavoro giovanile messe in campo da tutti gli attori sociali interessati". "Sono particolarmente contento - aggiunge Don Francesco Pesce, incaricato dell'Ufficio per la pastorale sociale della Diocesi di Roma - di questo percorso fatto e che sarà la prima tappa di un lungo cammino. Sono contento perché c'è stato un clima di grande collaborazione tra le tante realtà che hanno partecipato e poi perché ci rivolgiamo ai giovani, in modo particolare alla loro difficoltà circa l'accesso al mondo del lavoro, sperando di aver reso un servizio per renderli più forti e in grado di usufruire pienamente dei propri diritti e delle proprie possibilità. La Chiesa, con la sua Dottrina Sociale, può contribuire molto alla dignità del lavoro delle persone". Ssa 251747 giu 18

OMR0029 3 CRO TXT

Omniroma-FORMAZIONE, DA ACLI ROMA E VICARIATO NASCE "CANTIERE GENERIAMO LAVORO"

(OMNIROMA) Roma, 26 GIU - Il lavoro, soprattutto quello giovanile, è una vera e propria emergenza sociale, nella Capitale il 40,2% dei ragazzi tra i 18 e i 24 anni è disoccupato, quasi 1 su 2. Inoltre, secondo quanto emerso da una ricerca già condotta da ACLI di Roma e provincia e CISL di Roma Capitale e Rieti in collaborazione con l'IREF, l'80% dei giovani romani ha un livello alto o medio-alto di remissività lavorativa vale a dire che sarebbe pronto a rinunciare ai giorni di malattia (28,2%), alle ferie il 26,6%, il 15,2% a una parte dello stipendio, l'11,1% alla maternità. Dai dati emerge una crisi dell'aspetto valoriale del lavoro, che gli intervistati non percepiscono più quale strumento di crescita integrale della persona, ma lo percepiscono ridotto a mero cambio prestazione/compenso. Proprio per cercare di contrastare questa deriva nasce il cantiere "Generiamo lavoro", promosso dall'Ufficio per la pastorale sociale della Diocesi di Roma e dalle ACLI di Roma e provincia, in collaborazione con la Cisl di Roma e Rieti, Confcooperative Roma, Ucid Roma, Azione Cattolica di Roma, Mlac Lazio, Mcl Roma e Centro Elis, ultima tappa del progetto Generare Futuro Roma, cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, alle ACLI di Roma e al Forum delle Associazioni Familiari. In un contesto occupazionale difficile e spesso ostile è essenziale stimolare reti e forme di cooperazione per promuovere l'occupazione giovanile quale presupposto fondamentale per una cittadinanza piena ed attiva. È nato per questo il progetto "Generare Futuro", un percorso caratterizzato da un ciclo di 10 laboratori che ha aiutato circa 40 giovani ad avere una visione alta del lavoro, incentrata sulla Dottrina Sociale della Chiesa, valore non solo confessionale, ma anche universale, e che li ha dotati anche di un kit di strumenti per facilitarne l'ingresso e la permanenza nel mondo lavorativo. Il percorso iniziato ad aprile e giunto all'ultimo appuntamento si è trasformato da un progetto ad un impegno per il futuro. La rete di organizzazioni promotrici, infatti, ha condiviso la necessità di superare la logica degli interventi spot, frammentati, attraverso l'attuazione di un cantiere permanente: il "Cantiere Generiamo lavoro". Un vero e proprio patto per facilitare i giovani a inserirsi nel mondo lavorativo che è stato firmato dalle organizzazioni proprio in occasione dell'evento di oggi. Durante l'incontro ragazzi che hanno partecipato al corso, inoltre, hanno avuto la possibilità di interrogare le istituzioni e la società civile sulle problematiche riguardanti il mondo del lavoro e di ricevere i CV, gli attestati e il portfolio delle competenze, strumenti concreti ed efficaci per la ricerca di un impiego che sono stati elaborati nel corso dei laboratori come frutto del percorso effettuato. "Nasce - dichiara Lidia Borzi, presidente delle Acli di Roma e provincia - il cantiere Generiamo lavoro, un cantiere che è una buona notizia per la città, che coniuga strumenti concreti e una visione alta del lavoro, perché il tema "giovani e lavoro", con la disoccupazione under 24 al 40% e i lavoretti al ribasso, non può essere affrontato con interventi spot e frammentati o a compartimenti stagni, ma esige un impegno incentrato sulla valorizzazione del lavoro di rete. Il nostro obiettivo è promuovere azioni che avvicinino i giovani al mondo del lavoro, anche attraverso l'Istituzione della Scuola Permanente Generiamo lavoro - laboratori per facilitare l'avvicinamento dei giovani al lavoro. Un'occasione per rilevare, condividere e mettere a sistema le iniziative a favore del lavoro giovanile messe in campo da tutti gli attori sociali interessati". "Sono particolarmente contento - aggiunge Don Francesco Pesce, incaricato dell'Ufficio per la pastorale sociale della Diocesi di Roma - di questo percorso fatto e che sarà la prima tappa di un lungo cammino. Sono contento perché c'è stato un clima di grande collaborazione tra le tante realtà che hanno partecipato e poi perché ci rivolgiamo ai giovani, in modo particolare alla loro difficoltà circa l'accesso al mondo del lavoro, sperando di aver reso un servizio per renderli più forti e in grado di usufruire pienamente dei propri diritti e delle proprie possibilità. La Chiesa, con la sua Dottrina Sociale, può contribuire molto alla dignità del lavoro delle persone".

red